Primo Piano - *Russia: droni ucraini attaccano la zona di Mosca, 3 morti*

Roma - 11 mar 2025 (Prima Notizia 24) **L'attacco è stato rivendicato da Kiev: "Vogliamo spingere Putin al cessate il fuoco".**

Alcuni droni ucraini hanno eseguito un attacco verso Mosca. Tre persone sono morte e 337 droni ucraini sono stati abbattuti. E' quanto ha fatto sapere il Sindaco di Mosca, Sergei Sobyanin, citato dalla Tass. L'attacco si è verificato questa notte: per ragioni di sicurezza, è stato disposto lo stop al traffico aereo negli aeroporti di Domodedovo e Zhukovsky, ha fatto sapere l'Agenzia federale per il trasporto aereo. "Le forze di difesa aerea del Ministero della Difesa hanno finora abbattuto 69 droni nemici che volavano verso Mosca. I servizi competenti stanno lavorando sul posto", è il messaggio del Sindaco di Mosca, Sergej Sobyanin, su Telegram. Lo stesso Sobyanin, in precedenza, ha detto che il tetto di un edificio in via Domodedovskaya a Mosca è stato danneggiato da alcuni detriti caduti da droni. 126 droni sono stati abbattuti nella regione russa del Kursk, al confine con l'Ucraina, mentre altri 91 sono stati abbattuti nella regione di Mosca. Dopo la caduta di detriti da un veicolo aereo senza pilota (Uav), un parcheggio è andato a fuoco a Domodedovo, nella regione di Mosca, causando l'incendio di più di 20 automobili. E' quanto ha fatto sapere il governatore della regione di Mosca, Andrei Vorobyov, sul suo profilo Telegram, citato dalla Tass. "Un incendio è scoppiato nel parcheggio a causa della caduta di frammenti di Uav: in fiamme più di 20 auto. Vigili del fuoco e tutti i servizi di emergenza sono sul posto, l'incendio è quasi spento", si legge nel messaggio. L'Ucraina ha rivendicato l'attacco con droni nella regione di Mosca, affermando che in questo modo vuole spingere il Presidente russo, Vladimir Putin, a un cessate il fuoco. E' quanto riferisce il Kyiv Post. "Il più grande attacco con droni della storia è stato condotto su Mosca e la regione di Mosca", ha dichiarato Andriy Kovalenko, funzionario del Consiglio di sicurezza nazionale ucraino delegato al contrasto alla disinformazione, "questo è un ulteriore segnale a Putin che dovrebbe essere interessato anche a un cessate il fuoco aereo". L'inviato statunitense per il Medio Oriente, Steve Witkoff, dovrebbe recarsi a Mosca in settimana per vedere Vladimir Putin: lo fa sapere Axios, riportando fonti a conoscenza del viaggio, secondo cui Witkoff dovrebbe arrivare a Mosca giovedì, ma il programma potrebbe subire modifiche. Questo incontro, dunque, dovrebbe tenersi dopo quello di oggi a Gedda tra funzionari di Kiev e Washington, incentrato su un possibile cessate il fuoco nel conflitto con Mosca. Witkoff avrebbe dovuto essere oggi a Gedda, ma sembra che sarà lui il canale primario di comunicazione con Mosca nell'ambito della divisione dei compiti nel team di politica estera "e sicurezza nazionale del presidente Trump", riferisce Axios. "Trump vuole più di ogni altra cosa la normalizzazione con Mosca e per arrivarci è disposto a fare concessioni a Putin, soprattutto, ma non solo in Ucraina. Kiev dovrà imparare a convivere con la Russia. Tornerà al centro l'accordo sullo sfruttamento delle miniere da parte di imprese americane". Così, al Corriere della Sera, Cliff Kupchan, ex funzionario del Dipartimento di Stato e attuale presidente di Eurasia. "Rubio cercherà di ricucire il rapporto", ma "il soffitto delle relazioni tra Washington e Kiev si è molto abbassato", ha

aggiunto. ”L’incontro Saudita serve a comunicare agli ucraini qual è la migliore offerta a Putin che Trump ritiene di fare – ha detto ancora Kupchan –. Poi la questine sarà tra russi e americani. Gli ucraini avranno un posto, ma non al posto principale”. Questa notte, le truppe di Mosca hanno attaccato l'Ucraina utilizzando un missile balistico Iskander-M e 126 droni d’attacco Shahed e droni simulatori di vari tipi. Lo hanno reso noto i media ucraini, che riportano l’Aeronautica militare di Kiev. Un missile e 79 droni sono stati abbattuti, mentre altri 35 droni sono andati perduti sul campo di battaglia. Nelle ultime 24 ore, l'esercito russo ha riconquistato 12 villaggi nel Kursk: lo ha annunciato il Ministero russo della Difesa, citato dalla Tass. “Durante le operazioni offensive, le unità del gruppo di truppe del Nord hanno liberato 12 insediamenti: Agronom, Bogdanovka, Bondarevka, Dmitryukov, Zazulevka, Ivashkovsky, Kolmakov, Kubatkin, Martynovka, Mikhailovka, Pravda, Yuzhny”, fa sapere il Ministero. In settimana, il Presidente russo Vladimir Putin vedrà l'omologo bielorusso Aleksandr Lukashenko. E' quanto ha riferito il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov, che ha spiegato che l'incontro si terrà in Russia, ma non ha fornito dettagli sulla data. “L’incontro con Lukashenko avverrà questa settimana, ci stiamo preparando. Alexander Grigorievich è sempre un ospite gradito nel nostro Paese. Sarà una visita ufficiale e si svolgeranno negoziati molto, molto concreto”, ha detto Peskov ai cronisti, a margine di una conferenza presso la Higher School of Economics, aggiungendo che al termine dell'incontro i due Presidenti terranno una conferenza stampa.

(Prima Notizia 24) Martedì 11 Marzo 2025

Verbalia Comunicazione S.r.l. Società Editrice di PRIMA NOTIZIA 24
Registrazione Tribunale di Roma 06/2006 - P.I. 09476541009
Iscrizione Registro degli Operatori di Comunicazione n. 21446

Sede legale : Via Costantino Morin, 45 00195 Roma
Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail: redazione@primanotizia24.it